

### Alle ore 21 apertura della campagna elettorale del PCI

## Domani Giorgio Napolitano in Piazza della Signoria

### Manifestazione a Empoli con i compagni D'Alema e Pieralli

S'intensifica in tutta la provincia l'attività del nostro Partito in vista delle elezioni nazionali del 20 giugno. Assemblee, attivisti e manifestazioni si svolgono ogni sera nelle diverse zone e i comitati elettorali sono già al lavoro per preparare la lista dei compagni che saranno proposti come scrutatori e come rappresentanti di lista.

Le sezioni hanno già prenotato gli spazi elettorali e tutto il partito è già pronto ad affrontare la dura battaglia elettorale. Lo stesso non si può dire per gli altri partiti, specialmente la DC che è ancora invischiata nel vago dei nominativi da collocare nella lista che sarà presentata alla Camera e al Senato. Domani, in piazza della Signoria, avrà luogo la manifestazione del

PCI di apertura della campagna elettorale. Alle ore 21 parlerà il compagno Giorgio Napolitano, della Direzione Nazionale del Partito comunista Italiano. Nel corso della manifestazione saranno presentati i candidati alla Camera e al Senato per la circoscrizione Firenze-Pistoia, i cui nominativi abbiamo pubblicato nei giorni scorsi.

Sempre domani a Empoli avrà luogo l'apertura della campagna elettorale, con una manifestazione che avrà luogo alle ore 21 in piazza Farinata degli Uberti. Parleranno i compagni Massimo D'Alema, segretario nazionale della Federazione giovanile comunista, e Piero Pieralli, della segreteria nazionale del PCI.



## Approvata la legge per l'accorpamento dei finanziamenti del biennio '76-'77

# La Regione anticiperà i fondi statali alle Comunità montane

Saranno erogati 8 miliardi e 100 milioni - Il provvedimento consentirà l'accelerazione dei programmi di sviluppo in corso di attuazione - Comunicazione sui servizi marittimi di collegamento con le isole dell'arcipelago toscano

Con un vasto schieramento di consensi il consiglio regionale nella sua 51ma seduta ha approvato la proposta di legge n. 74 per l'anticipazione dei finanziamenti alle comunità montane della Toscana per gli anni 1976 e 1977. Il provvedimento — che si compone di tre articoli — prevede l'anticipazione della somma globale di 8 miliardi e 100 milioni. Sono inoltre stabilite le modalità del finanziamento e le operazioni di accertamento che si rendono necessarie nel bilancio 1976 e nel bilancio 1977 successivamente al momento dell'entrata dello Stato del fondo a favore delle singole regioni. In tal modo la Regione si rende garante dell'importo dei fondi per il biennio, subito disponibili a favore delle comunità montane.

Quali le ragioni che hanno spinto la regione ad elaborare questo importante — e oneroso — provvedimento? «Il meccanismo della ripartizione e della erogazione dei fondi rappresenta — ha detto il consigliere Carmignoni — un meccanismo di ripartizione statale e finanziaria regionale per il biennio del 1976-77. Il momento di ripartizione è l'accreditamento da parte dello Stato sia per quanto concerne la certezza dell'importo dei fondi, sia per quanto concerne l'impiego che consenta la continuità di svolgimento della attività delle comunità montane.

«E' indispensabile — di fronte a queste lentezze burocratiche — realizzare un rapporto più stretto con le linee del bilancio regionale e i tempi di finanziamento dei programmi delle comunità montane nel corso dell'intero quadriennale di intervento. La Regione Toscana non è nuova a questo intervento: già nella precedente legislatura è stata possibile attuare la erogazione quasi contestuale alle comunità montane dei contributi assegnati dallo Stato per il triennio 1972-74. La disponibilità di una somma più consistente nel 1975 è stata possibile solo per il fatto che un fattore positivo per l'attività delle comunità montane.

Tale positiva esperienza consiglia di ripetere l'operazione per anticipare parti di questo anno la disponibilità degli stanziamenti previsti per il 1977. Poiché nel 1975 è stata assegnata alla Regione Toscana la somma di due miliardi e venticinque milioni, si ritiene che la somma globale per i due anni successivi non raggiungerà gli otto miliardi e cento milioni. Appena questi stanziamenti anticipati in base alla legge regionale con il proposito di rendere disponibili i fondi in un arco di tempo ravvicinato che consenta una accelerazione dei programmi di sviluppo in corso di attuazione. Tra gli altri argomenti all'ampio dibattito svoltosi durante il processo di distrettualizzazione.



Mezzi e tecnici dei comuni di Scandicci e di Signa in aiuto alle tendopoli del comune di Racogna nel Friuli

## Bilancio positivo della prima settimana

# Si estendono in Toscana gli aiuti ai terremotati

Numerose le realizzazioni portate avanti dagli enti locali e dalla Regione nella zona del sisma - L'attività dell'ASN - Partita una delegazione di Sesto Fiorentino

Il bilancio della prima settimana dei soccorsi portati nelle zone terremotate del Friuli da una colonna organizzata dal comune di Firenze, dai comuni della Toscana, nonché dalla Regione, può considerarsi soddisfacente.

La colonna inviata dalla Toscana è arrivata ad Osoppo alle 22 del 10 maggio e, messa subito al lavoro, realizzava nel giro di pochi giorni l'installazione di numerose tende, la riparazione di alcune tubature dell'acquedotto, la demolizione e rimozione degli edifici pericolanti, la costruzione di strade all'interno delle tendopoli. Erattamente partita per la zona terremotata una seconda squadra che darà il cambio ai volontari mandati nei giorni scorsi.

Anche il comando della Brigata Militare Tosco-Etrusca si è distinto nell'aiuto alle popolazioni terremotate. L'arrivo di 198 tende di grosse dimensioni, ottanta

serbatoi d'acqua, gruppi elettrogeni ecc.

«E' partita per il Friuli una delegazione dell'amministrazione comunale di Sesto Fiorentino. La delegazione, che reca un ingente quantitativo di materiale di soccorso (in particolare coperte) raccolto mediante la generosa sottoscrizione della popolazione, si incontrerà con le autorità locali per la consegna di tale materiale con un gruppo di ragazzi delle zone sinistrate di soggiorno estivo gestiti dal Comune di Sesto e dal Comitato per la Casa Vacanze di Sesto, Campi e Calenzano.

CAMERA DI COMMERCIO - La camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Firenze ha liberato di mettere a disposizione delle Consorelle di Udine e Pordenone la somma di 20 milioni per contribuire alla tempistica ripresa delle attività economiche.

ASN - La colonna messa a disposizione dell'ASN e che opera a Osoppo, nel ricordare l'attività svolta dai lavoratori dell'azienda, sebbene in un comunicato, lo abuso operato da alcuni commercianti delle zone terremotate che, in alcuni casi hanno approfittato di questa situazione per sottrarre ai diversi gruppi superiori al 20 per cento. Intanto ieri sono partiti altri 8 volontari dell'ASN.

FEDERAZIONE SINDACALE - La Federazione CGIL CILU-UIL provinciale, retta da Riccardo Bartolini, in occasione della sottoscrizione di 2 ore in favore delle popolazioni del Friuli Venezia Giulia ha coperto dal sisma. La partecipazione riguarda ventotto menti delle nostre sottoscriventi, le quali devono essere devolute al comparto di lotta. Le sottoscrizioni della Cassa di Risparmio di Trieste - Fondo regionale per la ricostruzione e non al conto corrente bancario come precedentemente comunicato.

### Conferenza stampa

# Presentate anche le liste del PSI

Mariotti e Codignola capolista - Le domande dei giornalisti - Butini resta consigliere regionale

Oggi, come è noto scandono i termini per la presentazione, presso la corte d'appello, delle liste elettorali. Come è noto, il primo a giungere all'appuntamento è stato il PCI. Altri partiti stanno definendo proprio in queste ultime ore le loro candidature. Le sorprese dell'ultima ora non sono mancate particolarmente in casa DC, dove, come è noto, si è assistito al recupero in extremis di una decisione in materia di molte motivazioni) del prof. Giorgio La Pira e alla contemporanea uscita di scena di Ivo Butini, che per 15 anni e più ha condotto (con gli estli che si sono già visti) la vita interna della DC fiorentina e toscana.

La vicenda, per molti aspetti sorprendente e repentina (i pochissimi, in casa DC, ne erano al corrente) ha suscitato un certo marasma soprattutto nell'ambiente democristiano e, insieme, reazioni di segno opposto, oltre agli interrogativi che, da parte di Butini, che ha visto nel giro di pochi giorni, correndo il rischio di perdere oltre alla carica di segretario regionale, il controllo del partito di cui aveva presentato nei giorni scorsi (prima ancora della prevedibile designazione) dalla carica di consigliere regionale.

La vicenda fiorentina della DC (che tuttavia va inquadrata in una situazione più generale) interessa per evidenti motivi anche le altre forze politiche. Per il segretario provinciale del PSI, Lorenzo Ferracci, si tratta decisamente di una risposta fornita ad una domanda nel corso di una conferenza stampa svolta per presentare il programma elettorale. Insieme ai socialisti a Firenze) di una operazione tattica per frenare l'emorragia di questi ultimi tempi, dopo il fallimento dell'esperienza di Zaccagnini e la diaspora dei cattolici.

Ma, la conferenza stampa del PSI (alla quale era presente anche il segretario l'on. Cristiano Codignola, e, oltre a lui, gli altri candidati: Mammarella, Giorgio e Sisto Spini, Giandomenico) è centrata sui motivi di fondo della strategia socialista, ampiamente introdotti da Ferracci.

Il segretario provinciale soffermandosi sugli aspetti politici della proposta socialista ha ribadito il «giudizio fortemente negativo» del suo partito nei confronti di una DC che non ha saputo né rinnovarsi, né cambiare, per cui, permanendo queste condizioni «non esiste possibilità alcuna — ha detto — per i socialisti di costituire governi che facciano perno sulla egemonia della DC».

Un'altra questione posta non riguarda il PSI ma è rimovibile il problema — è stata la risposta — non è degli uomini ma delle indicazioni politiche). I candidati socialisti alla Camera sono Luigi Mariotti, presidente del gruppo parlamentare, Cristiano Codignola (della direzione), Maria Rosa Bianco, Maurizio Alberti, Alberto Casini, Nicola Giuntoli, Rodolfo Matteucci, Marco Mazzoni, Enzo Nannoni, Giampaolo Pasqualetto, Roberto Pignatelli, Luigi Ridolfi, Saverio Risaliti, Giovanni Signori, Valdo Spini, Enrico Tordazzi.

Le candidature per il consiglio regionale: Enrico Ciantoni, Lorenzo Ferracci, Sisto Spini, Sidonia Franceschini.

### Previste per novembre le elezioni

# Saranno 52 i distretti scolastici in Toscana

Concluso il lungo iter del progetto approvato dal Consiglio regionale nel '74 - Le modificazioni riguardano la Lunigiana, Firenze e i comuni del Chianti Fiorentino - Impegno degli operatori della scuola, delle forze sociali e degli enti locali

Per il mese di novembre sono previste le elezioni dei consigli scolastici distrettuali della Toscana. Nei giorni scorsi infatti il ministro dell'Interno ha firmato il relativo decreto e lo ha inviato all'esame della Corte dei Conti. Si è così concluso — come ha annunciato l'assessore regionale alla P.I. Luigi Tassinari, nel corso di una conferenza stampa — il lungo iter di approvazione del progetto di distrettualizzazione approvato dal Consiglio regionale nel dicembre del 1974 e che, dopo essere rimasto per oltre un anno nel cassetto del ministro è stato nel mese scorso oggetto di un serrato confronto.

Da parte ministeriale si è tenuto conto del fatto che il progetto, così come è stato approvato, prevedeva una suddivisione della Toscana in 49 distretti, mentre la riforma attuale prevede 52 distretti scolastici come unità territoriali in grado di correlare le problematiche della scuola con quelle dello sviluppo sociale ed economico delle zone in cui sono distribuiti. In questa sede si volevano proporre alcune modifiche all'originario progetto, tra cui quelle riguardanti l'interno e il margine sud dell'area fiorentina. Rimane ferma la scelta, però, di 52 distretti interprovinciali, così come quella che apre e integra le aree di grandi comuni ai comuni confinanti.

Le modifiche di rilievo riguardano: la divisione del territorio della Lunigiana in due distretti, la riassetto del territorio del Comune di Firenze; la creazione di un nuovo distretto che comprende i comuni del Chianti Fiorentino (S. Casciano, Impruneta, Greve e Tavernelle) con l'aggiunta di Barberino; i comuni della Toscana passano così da 49 a 52. La logica della Regione — questa la conclusione scaturita nel corso della conferenza stampa — esce vincente dal confronto con il ministero. In attesa — così si esprime il segretario regionale — della prima verifica territoriale del decreto delegato, da oggi gli operatori della scuola, le forze sociali, gli Enti locali della Toscana sono impegnati a prepararsi alle elezioni dei consigli scolastici distrettuali. Rimane ferma la scelta, però, di 52 distretti interprovinciali, così come quella che apre e integra le aree di grandi comuni ai comuni confinanti. Le modifiche di rilievo riguardano: la divisione del

territorio della Lunigiana in due distretti, la riassetto del territorio del Comune di Firenze; la creazione di un nuovo distretto che comprende i comuni del Chianti Fiorentino (S. Casciano, Impruneta, Greve e Tavernelle) con l'aggiunta di Barberino; i comuni della Toscana passano così da 49 a 52. La logica della Regione — questa la conclusione scaturita nel corso della conferenza stampa — esce vincente dal confronto con il ministero. In attesa — così si esprime il segretario regionale — della prima verifica territoriale del decreto delegato, da oggi gli operatori della scuola, le forze sociali, gli Enti locali della Toscana sono impegnati a prepararsi alle elezioni dei consigli scolastici distrettuali. Rimane ferma la scelta, però, di 52 distretti interprovinciali, così come quella che apre e integra le aree di grandi comuni ai comuni confinanti. Le modifiche di rilievo riguardano: la divisione del

### Le richieste del PM al processo dei Nappisti

# QUASI UN SECOLO DI RECLUSIONE PER LA RAPINA DI PIAZZA ALBERTI

Il dottor Persiani ha chiesto per Pietro Sofia, Pasquale e Nicola Abatangelo 30 anni di reclusione ciascuno. Per un imputato minore è stata chiesta l'assoluzione per insufficienza di prove - Stamani parla la difesa

Quasi un secolo di reclusione per i tre imputati del processo di piazza Leon Battista Alberti. Questo è il chiesto del pubblico ministero dottor Mario Persiani a conclusione di una prolissa e faticosa requisitoria che si è protratta per diverse ore.

Il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto per Pasquale Abatangelo, Pietro Sofia e Nicola Abatangelo, i superstiti del tragico assalto all'agenzia della Cassa di Risparmio che si concluse con il peggio del rapimento: Giuseppe Romeo, trent'anni di reclusione ciascuno.

A queste richieste, Pietro Sofia è sbotato in una delle sue caustiche battute: «Per oggi ti sei guadagnato la paga». Gli ha fatto eco l'altro imputato, Pasquale Abatangelo che ha gridato: «Romeo, Mantini sarete vendicati dalla giustizia dei proletari armati», lo slogan è stato ripreso da alcuni ragazzi che si trovavano tra lo spaurito pubblico presente. Nessuno però ci ha fatto caso.

In sostanza sostiene che Pietro Sofia era «il paio»; Nicola Abatangelo quel giorno si trovava a casa come hanno testimoniato la madre e il fratello. Quest'abi per il processo di piazza Alberti, una volta che la giustizia ha accertato che Sofia era innocente, ha chiesto che il pubblico ministero Persiani anche le dichiarazioni di Claudio Carbone che si assume in istruttoria tutte le responsabilità relative al rapimento arrestato a Napoli

una moglie che difendono il proprio congiunto? Nicola Abatangelo ebbe tutto il merito di questo processo, quanto poco credibile questo Carbone: egli "confessò" di aver preso parte all'omicidio di due persone nella sede del MSI di Padova, quando è stata accertata la sua completa estraneità a quel delitto.

Secondo il rappresentante della pubblica accusa non vi è alcun dubbio che Pietro Sofia, un capo della banda, un uomo duro che ha diretto dall'interno del carcere il sequestro del giudice Renato - ha detto il PM — egli si rifiutò di rispondere alle mie domande. Disse: "Io non parlo perché lei e il potere".

Pasquale Abatangelo — ha proseguito il PM — è il personaggio che voi tutti conoscete attraverso quel problema che egli ha letto in quest'aula». Da parte degli imputati, secondo il pubblico ministero, Persiani che è usato nel corso della sua requisitoria una astrusa terminologia come «ministerio difensivo» (si riferiva agli avvocati difensori ndr) e «regione mentoliera» per indicare il merito di una persona. «Per il Marini, ha detto il PM, vi chiedo l'assoluzione per insufficienza di prove». Donati, Leoni, la parola è dei difensori: Luciani, Mori, Clark.

## Riunione in Provincia sui problemi finanziari

E' stata promossa dall'assessore provinciale alla finanza e bilancio Menaldo Guarnieri una riunione tra il Comune di Firenze, di Prato, di Sesto Fiorentino e di Scandicci, una riunione per un esame approfondito della situazione finanziaria che si sta venendo progressivamente aggravando negli ultimi tempi mettendo in forse persino le attività ordinarie degli enti locali.

### Interessati i Comuni di Firenze e del comprensorio

## Fulmineo furto in Via Martelli

Quattro giovani con la solita scusa di acquistare dei gioielli hanno fatto scomparire dal banco dell'oreficeria Zupo e Cassetti di via Martelli 18 tredici anelli d'argento per un valore di circa 300 mila lire.

### Significativa iniziativa internazionalista

## Una strada di Prato intitolata a Nam Dinh

Ad un anno di distanza dal patto di gemellaggio siglato ufficialmente fra la città tessile di Nam Dinh e Prato, e in concomitanza con la ricorrenza della nascita di Ho Chi Minh, è iniziata a Prato la seconda fase del gemellaggio. Ieri sera nel corso di una manifestazione, sono stati varati i vincoli di amicizia e di aiuto reciproco che hanno caratterizzato la prima fase, in modo da unire queste due città così diverse tra loro per usi e costumi, ma ambidue centri tessili in parti del mondo diverse.

Il gemellaggio non si esaurisce comunque con le iniziative di ieri e di oggi perché s'adempiono le funzioni che i lavoratori pratesi e le organizzazioni sindacali intendono collaborare attivamente per la ricostruzione della Nam Dinh, sulla base del patto di gemellaggio siglato ufficialmente lo scorso anno.

### Dalle ore 9 alle 12

## Si fermano oggi i mezzi pubblici

Si svolge oggi, mercoledì 19, lo sciopero indetto dalla federazione unitaria autotrasporti, viaggiatori e auto linee. All'azione di lotta parteciperanno i dipendenti dell'ATAF, delle linee urbane ed extraurbane, delle ferrovie in concessione, della navigazione interna, delle autostrade degli impianti di risalita, della Anas.

Lo sciopero si effettua dalle ore 9 alle 12 e rappresenta un primo momento di mobilitazione della categoria per la concreta svolta nella trattativa con la Camera di Commercio. «Tuttavia — si è svolto ieri un meeting di sindacati e lavoratori e dell'abbigliamento in lotta per il rinnovo contrattuale. I sindacati hanno altresì deciso lo sciopero di una categoria che ha lasciato intravedere la necessità di superare le resistenze su tutti i punti qualificanti delle trattative. La vertenza contrattuale dei tessili, abbigliamento e calzaturieri si svolge contemporaneamente ad altre importanti vertenze e si intreccia strettamente con le lotte che la categoria conduce per l'occupazione e il controllo dei processi di ristrutturazione.

## il partito

COMITATO FEDERALE - E' convocata per oggi alle 17 la riunione del comitato federale e della commissione federale di controllo per discutere l'impostazione politica della campagna elettorale e il piano di lavoro della federazione.

### SPAZI PUBBLICI

Tutte le sezioni della città che hanno in programma iniziative che richiedono l'utilizzazione di spazi pubblici (comizi, giornali parlanti, ecc.), devono comunicarlo al comitato federale di Prato, in sede di discussione, prima di ogni giovedì della settimana.

Entro domani vanno consegnati all'ufficio elettorale della federazione i moduli che sono stati inviati a tutte le sezioni della città per la nomina degli scrutatori e dei rappresentanti di lista. Le sezioni che non avessero ricevuto i moduli possono ancora ritirarli presso la federazione.

Il partito